

Una milizia bene organizzata è la miglior difesa di un governo libero.

Non devonsi arruolare nè mantenere eserciti che di consenso colla legislatura, essendo pericolose alla libertà le armate permanenti.

Il militare dev'essere interamente subordinato all'autorità civile e da questa governato.

In tempo di pace i soldati non possono venir alloggiati in una casa senza il consenso del proprietario; e in tempo di guerra la legislatura deve prescriverne la maniera.

Nessun può essere sottoposto alla legge marziale, meno le truppe di terra e di mare ed i militari in servizio attivo.

Il cancelliere ed i giudici devono rimanere in funzione sino a che si diportino bene, ma devono essere destituiti per mala condotta dopo però essere stati giudicati: potranno anche esserlo dal governatore sopra domanda di $\frac{2}{3}$ dei membri dell'assemblea generale. Que' funzionarii non potranno coprire altro impiego civile o militare o percepire tasse ed emolumenti; ma devono essere provveduti di appuntamento dicevole.

Il cangiamento periodico di coloro che sono investiti del potere esecutivo è uno dei migliori mezzi per assicurare solida e durevole libertà.

Nessuno deve occupare più di un impiego lucrativo nè più di un pubblico impiego; non dee ricever presenti da verun principe o Stato straniero, nè dagli Stati-Uniti, nè d'alcuno di essi, senza l'approvazione dello Stato.

Tutti gl'individui professanti la religione cristiana devono esser protetti nella loro libertà religiosa, nè devono essere inquietati da veruna legge in argomento di loro credenza, professione di fede o loro pratiche religiose, sempre che non turbino il buon ordine, la pace o la sicurezza dello Stato. Nessuno può essere obbligato a contribuire alla manutenzione di verun culto o di verun ministro di chiesa a meno che non siavi tenuto per contratto. La legislatura tuttavolta potrà istituire una tassa eguale e generale per le spese della religione cristiana, lasciando facoltà a ciascuno di assegnare la somma